

**Politiche attive e di pari opportunità  
nel lavoro pubblico e privato:  
*OGNI VIOLENZA può essere  
combattuta con la cultura***

**Prof.ssa Alessandra Servidori**

**Direttore Ceslar**

**Centro Studi «Lavori e Riforme»**

**Dipartimento di Giurisprudenza UniMoRe**

**Cercare alleati e alleate .... È quello che stiamo facendo dal 2002**

**La malattia è un'esperienza per cui non valgono le parole come «sempre o mai» e ciò ci può anche rendere migliori**

# **La solitudine non è una buona compagna**

**La battaglia contro il cancro non si combatte da soli e non più solo con interventi chirurgici e farmaci ma anche con la terapia della comprensione perché il tumore può segnare un'evoluzione dopo tanta sofferenza.**

**Il dolore rende migliori: il cancro è vero, spezza l'esistenza, frana e deflagra la precarietà della vita, muta la scala dei bisogni e i legami affettivi**

# la **Direttiva 2004/37/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004

**In questi anni, diverse normative si sono occupate della salute dei lavoratori affetti da patologie croniche attraverso la strumentazione di politiche di carattere passivo, al fine di garantire l'accesso a pensioni o a sussidi di invalidità. Ogni volta, infatti, che un diritto in più per i lavoratori affetti da una malattia è emanato, il senso di responsabilità morale del paese nei confronti di questa categoria di persone si arricchisce, producendo un avanzamento delle politiche sociali, ma non basta .....**

**Abbiamo prodotto manuali, manifesti ,opuscoli .....**

# E però e però

**Abbiamo imparato a interrompere il flusso di pensieri negativi perché possono impedirci di immaginare il nostro progetto di vita dopo la malattia e dipende anche da noi.**

**Ecco perché questo impegno oggi che segna la costanza di raggiungere obiettivi concreti: siamo partiti nel 2002-2008-2011-2014-2015 abbiamo trovato alleati e alleate lungo la nostra strada. Oggi dopo la felice iniziativa dell'Opuscolo per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche e invalidanti, la normativa sia a livello Europeo che a livello Italiano è notevolmente migliorata e si è arricchita di preziose novità.**

# IL PARLAMENTO EUROPEO a STRASBURGO febbraio 2014

## **IMPEGNI:**

- collocare il cancro tra le priorità dell'agenda politica;
- sostenere l'eccellenza nella ricerca in oncologia e fare in modo che i risultati raggiunti si traducano in benefici quantificabili per i malati di cancro europei;
- presentare un Piano d'Azione comunitario che, attenendosi a quanto disposto dall'art. 20 delle Conclusioni del Consiglio in merito all'incidenza dei tumori (Lussemburgo, 10 giugno 2008): *“Prenda in considerazione tutti gli aspetti della lotta globale contro il cancro, inclusi prevenzione, diagnosi precoce, trattamento, riabilitazione e cure palliative attraverso un approccio multidisciplinare e la creazione di un quadro adeguato per sviluppare linee guida efficaci per la lotta contro il cancro e per condividere le migliori pratiche nelle aree della prevenzione e della terapia”*.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro - febbraio 2014 (1)

## Articolo 1

**Ogni cittadino europeo ha diritto di ricevere le informazioni più accurate e di essere attivamente coinvolto nella propria cura**

**I cittadini europei esigono:**

1.1 Politiche di sanità pubblica per la prevenzione del cancro.

1.2 Screening di alta qualità e servizi diagnostici accreditati in modo da garantire livelli ottimali e uniformi.

1.3 Il diritto di accedere a tutte le informazioni sulle loro condizioni di salute e di partecipare attivamente alle scelte terapeutiche.

1.4 Strategie informative chiare e comprensibili per i pazienti per poter accedere al migliore livello di assistenza in ogni stadio dell'esperienza cancro.

1.5 Certificazione di qualità del centro o reparto presso cui si è in cura, in relazione a un adeguato grado di specializzazione nella cura del cancro.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro- febbraio 2014 (2)

## Articolo 1

..... I cittadini europei esigono:

1.5a Accesso libero a tutti i dati sulle terapie e i risultati clinici, presso le istituzioni sanitarie nazionali, i registri dei tumori e i programmi di revisione indipendenti.

1.6 Un piano di cura personalizzato completo e comprensibile, prima dell'inizio di qualsiasi terapia, con il diritto a una seconda opinione.

1.7 Il rispetto della riservatezza, secondo le preferenze del paziente in ordine al livello di segretezza dei propri dati.

1.8 Informazioni sulle ricerche e innovazioni relative al proprio tipo di cancro, disponibili a livello nazionale e internazionale.

1.9 Informazioni sui trattamenti riabilitativi e sui servizi di supporto per le persone guarite dal cancro.

1.10 Il diritto di essere rappresentati e sostenuti dalle organizzazioni dei pazienti, per essere interlocutori alla pari in ogni decisione che riguardi la salute e il benessere.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro- febbraio 2014 (3)

## Articolo 2

**Ogni paziente europeo ha diritto di accesso tempestivo alle migliori cure specialistiche, sostenute da ricerca e innovazione**

### **I pazienti europei esigono:**

2.1 Accesso tempestivo a una diagnostica certificata, per ottenere la diagnosi più precoce e accurata del cancro.

2.1a La comunicazione della diagnosi in modo attento e confortevole, da parte di un medico esperto e specializzato.

2.2 Accesso tempestivo a cure adeguatamente specializzate della più alta qualità, tenendo conto della ricerca clinica e dell'innovazione, per garantire i migliori risultati possibili.

2.3 La somministrazione delle cure a livello locale ove possibile, oppure centralizzate secondo le linee guida approvate a livello nazionale o internazionale e le raccomandazioni degli esperti.

2.4 Servizi di supporto psicologico nell'affrontare il cancro nelle diverse fasi dello screening, della diagnosi, del trattamento, e per la qualità della vita nella sopravvivenza.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro- febbraio 2014 (4)

## Articolo 2

.....

### **I pazienti europei esigono:**

2.5 Il diritto alla scelta del luogo per la diagnosi e le terapie, anche oltre i confini nazionali.

2.6 L'accesso rapido alle ultime innovazioni nella diagnosi e nel trattamento per ogni singolo malato di cancro subito dopo la loro approvazione da parte delle agenzie regolatorie.

2.7 Il diritto di accesso alle cure in base al bisogno e non alla capacità di pagare per esse.

2.8 Il diritto che si faccia ogni indagine sul loro particolare tipo di cancro e di accedere agli studi clinici disponibili e compatibili con la loro condizione.

2.9 Per i bambini malati di cancro, il diritto di essere curati in un centro o reparto specializzato in oncologia pediatrica secondo linee guida specifiche per la cura dei bambini con il cancro.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro- febbraio 2014 (5)

## Articolo 3

**Ogni cittadino europeo ha diritto a ricevere cure in sistemi sanitari che garantiscano i risultati migliori, la riabilitazione del paziente, la migliore qualità della vita e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria.**

### **I servizi sanitari europei devono:**

3.1 Essere sostenuti da Piani Oncologici Nazionali (PON), organizzati secondo linee guida nazionali e sottoposti a verifiche periodiche da parte di esperti esterni tra cui i rappresentanti dei pazienti.

3.2 Essere assoggettati a verifiche di controllo per garantire progressi ottimali e benefici per il malato di cancro, come indicato nei PON.

3.3 Fornire assistenza efficace ed efficiente in tutte le condizioni che un malato di cancro attraversa, dalla diagnosi precoce al trattamento alla terapia palliativa o di supporto, conformemente a standard di qualità della cura.

3.4 Prestare attenzione ai problemi del follow-up e della sopravvivenza a lungo termine per garantire la migliore qualità della vita e la realizzazione personale del paziente e la sua re-integrazione e partecipazione nella società e nel posto di lavoro.

3.5 Assicurare la disponibilità per i pazienti oncologici delle migliori terapie del dolore e sintomatiche.

3.6 Incoraggiare e sostenere un'adeguata conoscenza e pratica clinica per il trattamento di tutti i particolari tipi di cancro, nonché l'istruzione e la formazione di tutti gli operatori professionali non solo sanitari, coinvolti nella cura del paziente.

# La Carta Europea dei diritti del malato di cancro- febbraio 2014 (6)

## Articolo 3

.....

### **I servizi sanitari europei devono:**

- 3.7 Riconoscere il ruolo paritario delle organizzazioni dei pazienti in tutti gli aspetti della cura, ricerca e innovazione in oncologia.
- 3.8 Essere coordinati da team multi-disciplinari opportunamente specializzati (TMD), secondo regolamenti nazionali conformi a linee guida riconosciute a livello europeo.
- 3.9 Prevedere modalità tempestive e aperte di comunicazione e coordinamento tra i servizi territoriali di sanità o di medicina di base e i centri specialistici oncologici, nella dimissione e sequela dei pazienti.
- 3.10 Rispettare i pazienti garantendo il trattamento in tempi ottimali e predeterminati.
- 3.11 Assicurare la protezione del paziente da eventuali danni derivanti da servizi sanitari mal funzionanti, negligenze od errori degli operatori.
- 3.12 Riconoscere e promuovere la ricerca clinica innovativa di alta qualità e la partecipazione agli studi clinici.
- 3.13 Coinvolgere i pazienti, chi li assiste e le organizzazioni di rappresentanza dei pazienti, in tutti gli aspetti della progettazione e conduzione della ricerca clinica centrata sul paziente.
- 3.14 Realizzare e sostenere una strategia integrata di cure palliative di alta qualità.

# Noi CESLAR e il progetto per il lavoro .....

Come richiamato recentemente dall'European Cancer Concord e dalla Society for Translational Oncology, i costi economici e sociali della mancata assistenza ai malati oncologici cronici rischiano di esplodere in un prossimo futuro, se non si porrà mano a un rinnovato impegno per la prevenzione e per le cure e l'assistenza integrata nei loro confronti.

Si tratta quindi di fare in modo che questi obiettivi vengano posti tra le priorità nell'ambito delle sfide per il benessere delle nazioni e della società e nelle agende politiche.

E ciò potrà avvenire se si svilupperanno sempre più solide forme di partnership tra operatori, associazioni di malati, enti ricerca, sistema del sostegno di welfare, relazioni industriali, per sapere cosa fare e se si rispetteranno i principi sanciti dai tanti documenti pubblicati a livello mondiale, europeo ed italiano, per il rispetto dei diritti dei malati e delle loro famiglie.

# Il contenuto del nostro progetto che stiamo sviluppando con alcune imprese illuminate ...

**OBIETTIVO** : Non una semplice raccolta (bene l'opuscolo ma un passo in più verso la persona), ma un orientamento completo per malati e familiari sugli strumenti di tutela giuridica in ambito lavorativo, previdenziale e assistenziale - cominciando dal lavoro, dai responsabili delle Risorse umane, dalle associazioni femminili sul territorio, da anche piccole aziende che si mettono in rete. Basta organizzarsi

Ogni modulo ha una durata indicativa di 4 ore ed è corredato da schede didattiche e operative.

# Punto centrale: l'informazione e la formazione aggiornatissima

*MODULI FORMATIVI :*

**Modulo 1: Il nuovo che avanza vicino al vecchio** : raccolta ragionata della legislazione e della normativa operante compreso il Job Act e la Riforma della PA e la legge di stabilità 2015

Analisi dell'evoluzione e dello stato attuale della normativa in materia di lavoro, previdenziale e assistenziale a sostegno del lavoro delle lavoratrici e lavoratori affetti da patologie oncologiche, invalidanti, ingravescenti;

# Modulo 2

**Modulo 2: Il ruolo della contrattazione collettiva e enti e luoghi bilaterali.** per la tutela delle persone con disabilità, affette da patologie gravi o ingravescenti e carers. Analisi dei principali rinnovi contrattuali e delle disposizioni ivi contenute a sostegno delle lavoratrici/lavoratori affetti da patologie oncologiche.

Diversi CCNL affrontano la sfida della valorizzazione delle diversità in azienda o dell'inserimento di lavoratori con disabilità attraverso la costituzione di luoghi bilaterali, in cui l'impresa e i rappresentanti dei lavoratori possano scambiarsi informazioni, progettare percorsi, attivare supporti. Pur nelle diverse tipologie di declinazione e nelle diverse denominazioni adottate, tali luoghi potrebbero agevolmente essere definiti luoghi di diversity management, laddove si intenda con tale termine non esclusivamente una funzione manageriale.

# Modulo 3 <sup>(1)</sup>

## Modulo 3: Flessibilità e i tempi di cura

Cambia il lavoro, cambiano le famiglie. E nelle relazioni di lavoro aumentano le richieste di flessibilità per venire incontro alle esigenze delle imprese di far fronte in tempo reale alle richieste del mercato; al contempo, si rilevano proposte di tutela e flessibilità per venire incontro alle nuove esigenze delle famiglie.

L'analisi mostra come le imprese si mostrino maggiormente sensibili in tema di riduzione dell'orario di lavoro e definizione di priorità nella concessione del part-time, misura non costosa in termini economici per l'impresa e ripresa da diversi CCNL e dalle recentissime riforme, piuttosto che nel riconoscimento di diritti esigibili in relazione al part-time o nella concessione di permessi e congedi retribuiti.

# Modulo 3 <sup>(2)</sup>

## Modulo 3: Flessibilità e i tempi di cura

..... Oltre a flessibilità orarie e organizzative, lavoratori con disabilità e lavoratori carers necessitano di tempi specifici in cui dedicarsi alla cura di sé o del parente non autosufficiente, o in cui occuparsi dell'attivazione delle procedure burocratiche e dell'integrazione dei servizi esistenti a supporto delle famiglie.

Su questo interviene la legislazione nelle varie sfaccettature, a partire dai diritti riconosciuti con la l. n. 104/1992, ma torna con varie sensibilità e modalità anche la contrattazione di primo e secondo livello per accrescere tutele e istituti-La tutela del posto di lavoro in caso di lunghe malattie Storicamente presente in tutti i CCNL è la disciplina del periodo di comportamento e le relative esclusioni dal suo computo delle assenze a motivo di patologie o disabilità.

Inoltre, in diversi CCNL si è scelto di prevedere un comporta prolungato per i lavoratori affetti da gravi patologie e, nella quasi totalità dei CCNL, di periodi di aspettativa non retribuita o sospensione del rapporto di lavoro.

## RINNOVO CCNL CHIMICI

# Modulo 4 .... Nuove figure in azienda

**Modulo 4: Il welfare contrattuale, il calcolo della produttività. Le competenze dei manager, delle associazioni, nuove figure aziendali.**

Disamina delle prassi ricorrenti adottate, meccanismi di tutela assistenziale e previdenziale integrativa a livello aziendale.

L'incidenza delle assenze per malattia legate a patologie oncologiche e invalidanti nel calcolo delle retribuzioni incentivanti e di produttività.

# Are di intervento di sensibilizzazione e formazione

...

Alcune aree di intervento per un continuo miglioramento in merito alla tutela della salute della donna e degli uomini sul lavoro: in primis corsi sulle tutele legali, che non sono sempre adeguatamente conosciute, e sugli aspetti scientifici e psicologici legati alle patologie oncologiche. Oltre a corsi di formazione per dirigenti, che riguardino anche la gestione delle dinamiche di gruppo e il cosiddetto team building per creare un adeguato clima di solidarietà e condivisione nell'affrontare la patologia; scambio di esperienze e best practices internazionali, qualora esistenti sono quasi completamente ignorate e potrebbero invece rappresentare un utile momento di confronto e apprendimento.

# Proposte concrete ....

**Diviene necessaria una prevenzione e una sorveglianza che includa il coinvolgimento di diverse figure professionali sia del Servizio sanitario in collaborazione con le imprese, sia per l'applicazione corretta del TU /81-2008 recentemente soggetto a molteplici integrazioni.**

Utili interventi a riguardo possono essere quelli incentrati sulla prevenzione primaria con l'obiettivo di diffondere le conoscenze sui possibili fattori cancerogeni occupazionali attraverso la miglior disponibilità e fruibilità dei mezzi di comunicazione di massa, poiché **la conoscenza delle cause e la prevenzione, dal punto di vista del *wellness at work*, rappresentano il primo strumento per un'adeguata strategia di controllo dei tumori**

# Proposte .....

In particolare, noi siamo in grado di garantire al sistema delle imprese un'adeguata offerta formativa (workshop), informativa (Centro di documentazione come Ceslar) e di assistenza nella produzione di iniziative di sensibilizzazione e formazione e produzione e divulgazione materiali, nonché promuovere e sostenere azioni di sorveglianza di prevenzione in collaborazione con dtl su gruppi ad alto rischio esposti a cancerogeni occupazionali

# Avanti con le proposte concrete .....

**Un tema innovativo come quello del rapporto tra lavoro e malattie croniche oggi ha una duplice valenza.**

In primo luogo, tale relazione offre alle imprese una rilevante opportunità di ripensare ai propri modelli organizzativi e produttivi rispetto alle nuove esigenze lanciate dalle trasformazioni del lavoro e della società.

**In realtà, tale rinnovamento porterebbe a un'estensione del loro raggio di azione, dalla semplice prevenzione delle malattie professionali legata ai rischi ambientali imposta dalla legge e dal contratto collettivo a veri e propri programmi di welfare aziendale orientati alla sensibilizzazione di pratiche aziendali che possono nuocere alla salute dei propri dipendenti e dare così una prospettiva di prevenzione curando il benessere lavorativo**

# L'azienda socialmente responsabile è anche quella che ...

I nuovi sistemi di relazioni industriali sono chiamati a ripensare alle nozioni giuridiche di “presenza al lavoro”, “prestazione lavorativa”, “esatto adempimento contrattuale” soprattutto là dove siano mancanti di un'adeguata conciliazione tra le cure mediche e/o psicologiche di recupero e il lavoro, oltre a non essere inseriti in policy aziendali di *wellness at work*. Pertanto, il sistema di relazioni industriali e la contrattazione di prossimità può giocare un ruolo importante sia nella rivisitazione di politiche di prevenzione su fattori ambientali nocivi alla salute dei lavoratori sia nel riesaminare le logiche d'inserimento e ritorno al lavoro dei malati cronici. Noi siamo in grado di costruire un progetto mirato su una particolare situazione aziendale. Certo la nostra forza è la competenza interdisciplinare. Per questo che ... **INSIEME È MEGLIO.**